

Accademia italiana di Permacultura - AIP

MANUALE DI APPRENDIMENTO ATTIVO

Revisione 2022 (prima stesura 2005)
Accademia Italiana di Permacultura

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Sommario

INTRODUZIONE	3
L'insegnamento della permacultura e il ruolo delle Accademie e degli Istituti	3 3
CAPITOLO 1	5
IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO - ORIGINI	5
IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO - PPA in Permacultura	6
VIVIAMO IN UN MONDO LINEARE, SIAMO PORTATORI DI UNA VISIONE SISTEMICA INTEGRATA	8
GLI ERRORI IN PERMACULTURA	10
LIMITI DELL'ESPERIENZA DIRETTA E LA RISPOSTA IN PERMACULTURA	10
AMPLIARE LE TUE CAPACITÀ – L'ACCADEMIA COME ALLEATA	12
CAPITOLO 2	13
PRESENTAZIONE GENERALE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO	14
I PROGETTI	15
Pratica nella progettazione	15
PROFILO DEI PROGETTISTI	17
Strumenti fondamentali nella progettazione in permacultura	18
MODELLI E FLUSSI PROGETTUALI	18
ULTERIORE FORMAZIONE	20
ATTIVITÀ DI RETE	20
ELEMENTI ESSENZIALI PER IL TUO PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO	23
PREPARARE UNA BOZZA DI PROGETTO PER IL TUO PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO - ESSENZIALE	23 23
SCEGLIERE I TUTOR - ESSENZIALE	24
La Tutoria di Percorso e il Tutor di Percorso TPE - Essenziale	24
La Tutoria di Progettazione e il Tutor di Progettazione TPG - Essenziale	26
PRESENTAZIONE DI MEDIO PERCORSO - PMP -	27
DIARIO DELLE ATTIVITÀ - Essenziale	28
PREPARAZIONE DEL PORTFOLIO DI DIPLOMA -	28
CONSEGNA DEL MATERIALE DI DIPLOMA ALLA COMMISSIONE DI ESAME - Essenziale	29
CREA UN GRUPPO DI SUPPORTO - Complementare	29
CAPITOLO 3	29
CRITERI DI ACCREDITAMENTO E SESSIONI DI DIPLOMA	29
CRITERI ESSENZIALI	30
Teoria attiva	31

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Pratica di progettazione	31
Strumenti e flussi progettuali	31
CRITERI COMPLEMENTARI	32
Diffusione	32
Costruzione di comunità	32
Simmetria	32
PROCEDIMENTI PER L'ACCREDITAMENTO	33
La commissione di accreditamento	34
Procedimento	34

Manuale di apprendimento attivo

Manuale per studenti che hanno completato il corso di progettazione in permacultura e che vogliono iscriversi all'Accademia ottenendone supporto ed assistenza, nel loro percorso di conseguimento del **Diploma di Progettazione in Permacultura Applicata**

INTRODUZIONE

Questa versione del Manuale, ancora in bozza, è il risultato di un percorso di revisione dei contenuti al fine di renderli maggiormente fruibili al lettore.

Ti invitiamo a leggerlo, a comprenderlo, ad appassionarmi e a sperimentarlo nel tuo percorso di apprendimento attivo.

L'insegnamento della permacultura e il ruolo delle Accademie e degli Istituti

La storia dell'insegnamento della permacultura ha oramai quattro decenni ed è passata attraverso molte tappe. Dopo il primo libro scritto da Bill Mollison e David Holgren, Mollison divenne nei primi anni il più conosciuto divulgatore e formatore e l'Istituto di Permacultura Australiano da lui creato fu per molti anni l'unica struttura che

rilasciava il Diploma in Permacultura e titolava la persona ad usare la parola Permacultura nel proprio lavoro, parola allora sotto copyright. Con la crescita del numero di permacultori, formatori e diplomati nel mondo un pattern di divulgazione e formazione incentrato su un unico istituto a livello mondiale, risultava non più adeguato e sicuramente non rispondente ai modelli di crescita che si potevano trovare in natura.

La nuova struttura di diffusione e formazione fu elaborata durante le convergenze internazionali di permacultura e centrale in questo percorso fu il lavoro di Robyn Francis del Permaculture College Australia.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

E' in questo contesto che nasce l'Action Learning Pathway (Percorso di Apprendimento Attivo mediante l'Azione) che in Europa viene rielaborato e strutturato dai permacultori britannici e porta al primo manuale di Apprendimento Attivo della Accademia Britannica. L'apprendista che segue il percorso di formazione indicato nel Manuale riceve alla fine il Diploma di Progettista in Permacultura Applicata. Tre diplomati possono creare un nuovo istituto o accademia e sono titolati a gestire direttamente altri apprendisti in Percorsi di Apprendimento Attivo e a rilasciare Diplomi. Questo è il modello da cui sono nati tutti gli istituti e le accademie in Europa e nel mondo.

Conoscere questa storia è importante perché ci rende coscienti che l'Accademia Italiana non è un punto isolato di formazione in permacultura, ma è un nodo di una rete mondiale che comunica e evolve insieme.

Storia del Manuale dell'Accademia Italiana di Permacultura L'Accademia Italiana è nata informalmente nel 2003 quando Andy Langford consegnò, a nome della Accademia Britannica di Permacultura il Diploma di Progettazione in Permacultura Applicata a 4 apprendisti italiani. Il gruppo aveva lavorato sotto la tutoria e la supervisione di Richard Wade, dell'Istituto di Permacultura Montsant, Arboli Catalonia, e aveva usato come base di lavoro una traduzione in spagnolo del Manuale di Apprendimento Attivo Britannico del _____ a cui era stato aggiunto un capitolo specifico su come gestire la presentazione del diploma e le commissioni di accreditamento.

Nel 2003 il neonato gruppo italiano incontrava, nella comunità di Braziers Park in Inghilterra, l'Accademia Britannica (oggi Associazione Britannica) e l'Istituto Tedesco per una formazione di aggiornamento sul manuale. Nel 2005 fu redatta una nuova versione in italiano del Manuale che conteneva una nuova traduzione diretta dal Manuale Britannico, più la parte del manuale spagnolo inerente la gestione dei momenti di diploma, più due documenti relativi all'incontro di Brazier Park. Con questo nuovo Manuale nel 2006 il gruppo italiano fondava ufficialmente un'Associazione di Promozione Sociale denominata "Accademia di Permacultura Italiana". L'esperienza sul campo e la gestione dell'Associazione negli anni portarono a ulteriori specifiche e innovazioni nel percorso italiano di Apprendimento Attivo. Questi aggiornamenti, sono essenzialmente avvenuti tra i 2012 e il 2013 e infine elaborati in un documento conclusivo redatto a Montecalvo nel 2015 intitolato "Protocollo per l'Apprendimento Attivo". Dal 2015 questo protocollo ha integrato le indicazioni contenute

nel Manuale. La presente stesura è l'unione del Manuale del 2005 e del documento del 2015, a cui è seguita una totale nuova impaginazione, uno sfrondamento delle parti obsolete e delle ripetizioni e l'inserimento di nuove specifiche e nuove integrazioni. Le innovazioni che troverete erano già tutte presenti nella vita dell'Accademia, le si sperimenta già nelle tutorie, nelle presentazioni di diploma, negli incontri di ellisse, di

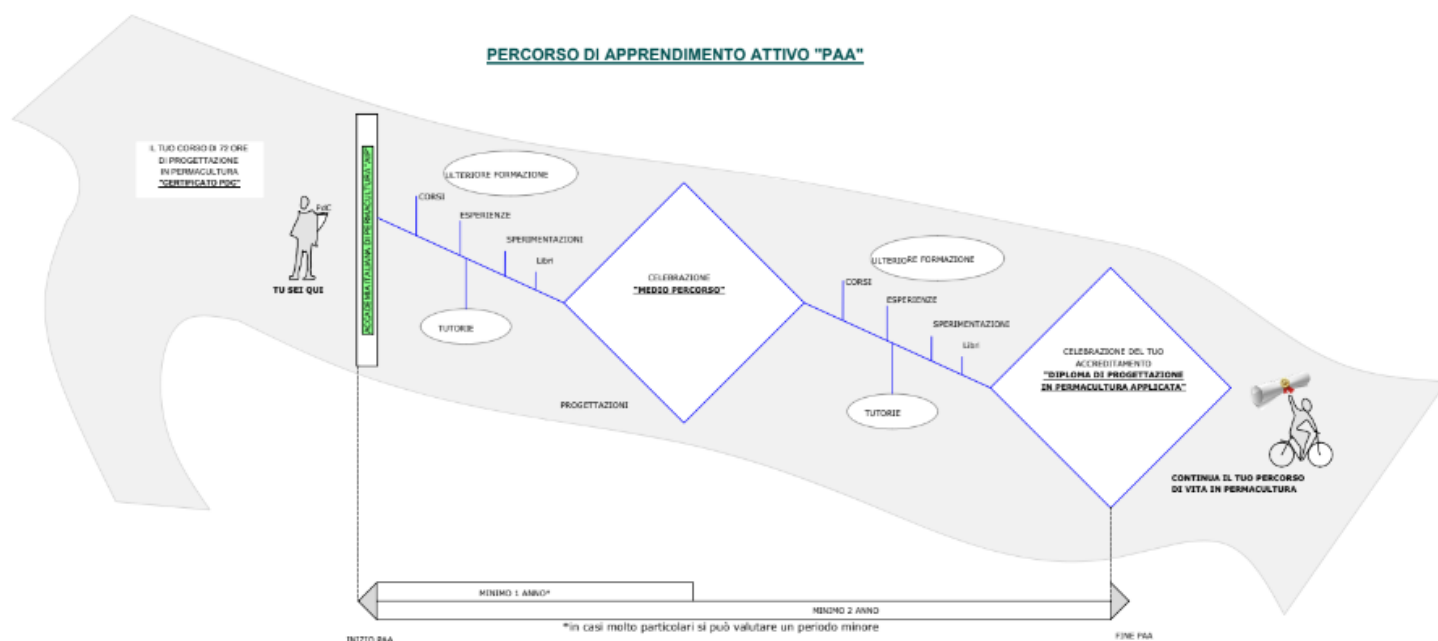
direttivo e di assemblea. L'ellisse che redige questo nuovo manuale ha semplicemente "letto il campo" e ha dato struttura e un filo logico a ciò che ha visto. Raccomandazioni dell'Ellisse Il Manuale che presentiamo non è perfetto, non è immutabile e avrà sicuramente necessità di ulteriori stesure. L'ellisse è sempre disponibile a ricevere feedback dagli iscritti all'Accademia, sia sulla fruibilità del Manuale stesso che sui contenuti.

Nello stesso tempo, ogni modifica al manuale, così come è accaduto in questa nuova stesura, sarà valutata all'interno del contesto complessivo che vi abbiamo presentato nell'introduzione. Ti invitiamo a leggere e studiare il presente manuale in profondità, prendendoti del tempo per assimilarlo e comprenderlo. Non avere fretta, le informazioni contenute sono veramente tante, magari non sono sempre espresse in modo fruibile, ma sono il risultato di quattro decenni di esperienza sul campo. In ultimo invitiamo i tutor a compiere fino in fondo il proprio ruolo. La presa d'atto del Manuale da parte degli apprendisti è sotto la vostra responsabilità. La permacultura ha voluto superare il modello verticistico piramidale e si è affidata a un modello di rete di punti diffusi. Ogni punto rappresenta tutta la rete. Ogni tutor, nelle tutorie, nell'insegnamento, nell'affiancamento rappresenta sempre tutta l'Accademia e in modo più esteso tutta la rete permaculturale mondiale di cui la nostra accademia fa parte.

Il tuo corso di 72
ore di progettazione
in permacultura

TU sei QUI

CAPITOLO 1



(immagine 01)

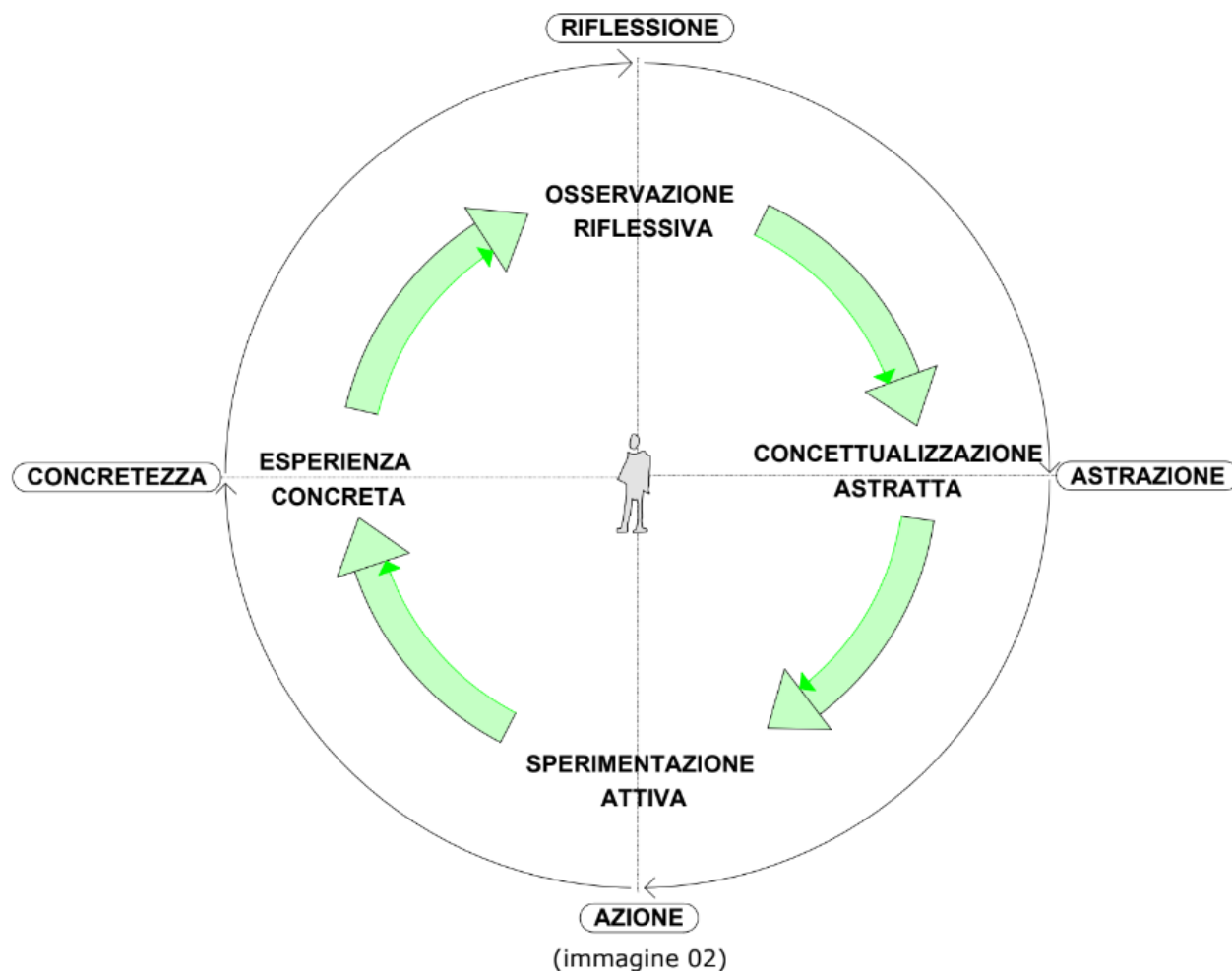
IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO - ORIGINI

Il Percorso di Apprendimento Attivo è mutuato dal Ciclo di Apprendimento di David Kolb¹. Kolb sostiene che le persone, nel corso della loro vita, possono sviluppare 4 stili di apprendimento di base sviluppando una propensione maggiore verso

- Esperienza concreta
- Osservazione riflessiva
- Concettualizzazione astratta
- Sperimentazione attiva

¹ per maggiori informazioni: <https://www.ecnews.it/ciclo-kolb-un-modello-apprendimento-efficace/>

Accademia italiana di Permacultura - AIP

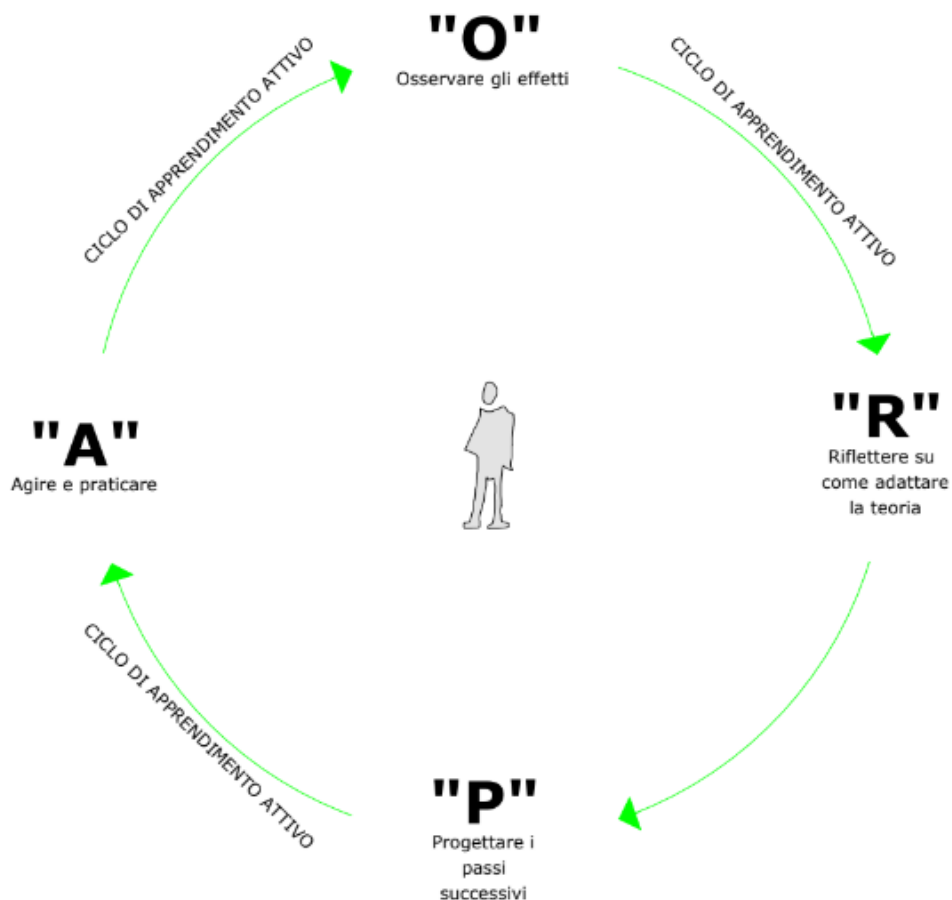


Se queste propensioni vengono tutte coltivate e sperimentate ne scaturisce un modello di apprendimento esperienziale, che possiamo immaginare come un processo a spirale

IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO - PPA in Permacultura

Il PAA in Permacultura è nato e si è strutturato sul modello a spirale ORPA Osserva-Rifletti-Progetta-Agisci, qui semplificato in un cerchio.

Accademia italiana di Permacultura - AIP



(immagine 03)

La permacultura progetta sistemi complessi, ispirandosi agli ecosistemi naturali. ORPA si adatta perfettamente alla permacultura e in generale alla progettazione sostenibile, che è un viaggio attraverso la lettura costante dell'ambiente e del contesto.

L'aspetto più importante di questo modello è la sua ciclicità che permette di integrare le scoperte e le osservazioni conseguite dinamicamente dalla progettazione attiva.

Un reale apprendimento attivo ha inoltre alcuni aspetti di tutti e quattro i passaggi: osservare-riflettere-progettare-agire. Se anche uno solo di questi manca, allora l'apprendimento sarà incompleto.

Ricorda che la finalità del tuo percorso di apprendimento attivo consiste nel mettere in pratica la teoria che hai imparato durante il corso di progettazione, applicandola ai tuoi progetti personali.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

La vita è il posto migliore per poter mettere in pratica l'apprendimento attivo, non devi andare in nessun posto particolare per mettere in pratica la teoria attiva.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

VIVIAMO IN UN MONDO LINEARE, SIAMO PORTATORI DI UNA VISIONE SISTEMICA INTEGRATA

Generalmente nel mondo in cui viviamo c'è grande distanza tra chi realizza le cose e chi le teorizza.

È ad esempio una metodologia comune quella del “fare” in continuazione, senza fermarsi a riflettere e a scegliere, tra le possibili alternative, quelle utili per i passi successivi. Le persone che lavorano in questo modo probabilmente ripeteranno gli stessi errori in continuazione e non noteranno mai che la loro è una progettazione carente.

Un esempio opposto è un accademico che pensa e ripensa idee e teorie e non le mette mai in pratica sperimentando sul campo un suo progetto. Così la teoria non viene mai dimostrata e, nonostante questo, viene diffusa come se fosse l'unica valida.

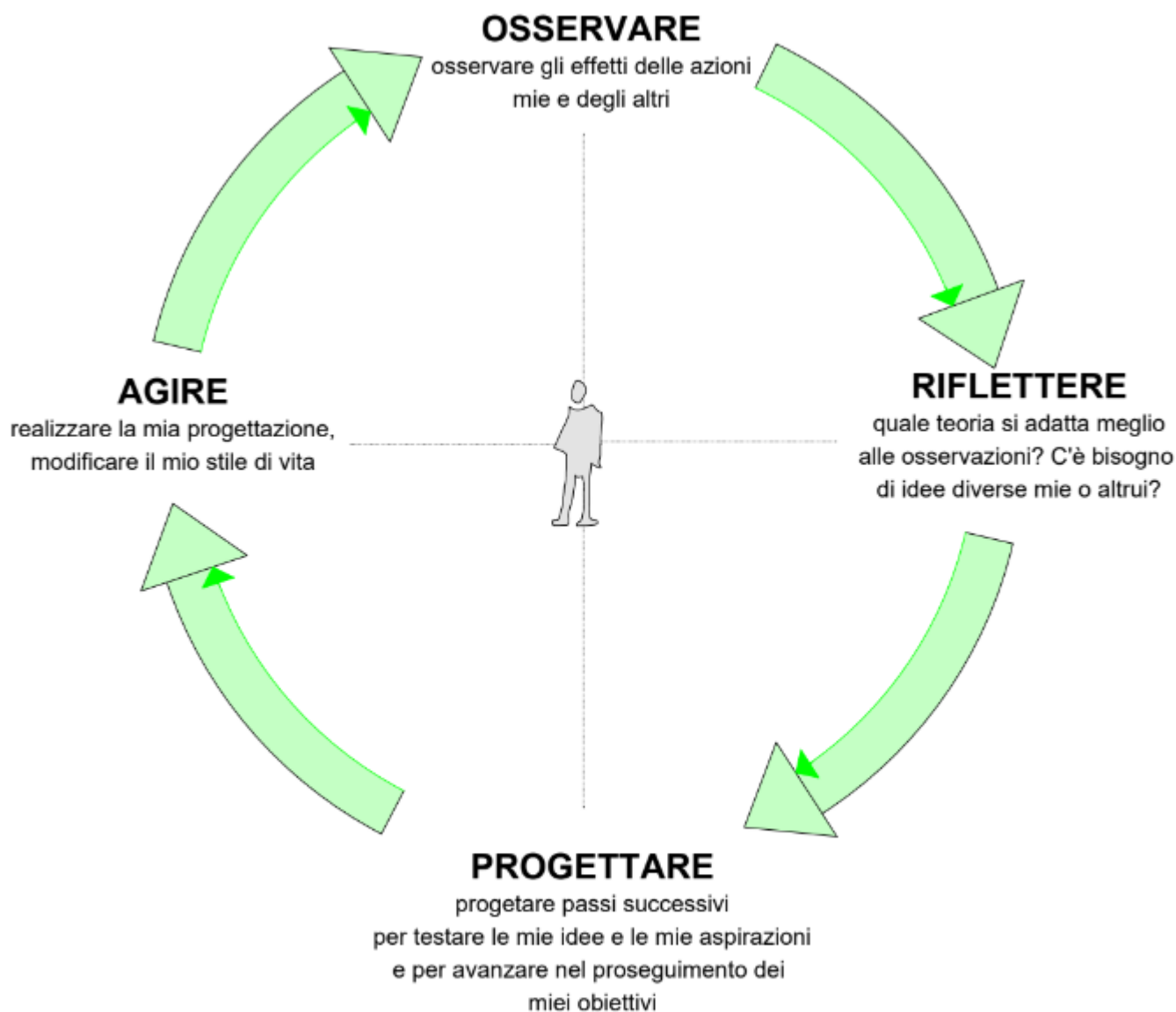
Anche progettare senza l'aspetto teorico o senza beneficiare dell'applicazione pratica e dell'osservazione dei risultati, è sbilanciato ed incompleto. A questo proposito Christopher Alexander, nel suo libro “The Timeless Way of Building”, fa riferimento ad un'azienda americana che ha costruito centinaia di caminetti, belli a vedersi ma con una pessima areazione, progettati su una teoria falsa, non testata prima della loro produzione e messa in commercio.

Come risposta la Permacultura è portatrice di un metodo integrato dove ad una iniziale breve fase di teoria segue una lunga fase di pratica.

Questa impostazione differisce molto dai metodi di insegnamento accademici.

Un'ulteriore distanza dai metodi accademici è data dalla stretta simbiosi fra teoria e pratica e si applica anche nel buon principio della permacultura relativo all'insegnamento, che suggerisce ai formatori di portare in condivisione ciò che derivi da esperienza diretta e pratica e non da quanto derivato da studi teorici

Accademia italiana di Permacultura - AIP



(immagine 04)

Accademia italiana di Permacultura - AIP

GLI ERRORI IN PERMACULTURA

Sperimentare e intraprendere percorsi in territori sconosciuti può portare a fare degli errori, ma in permacultura questi sono stati visti come opportunità di apprendimento e non come disastri.

Sarebbe meglio riconoscere ed evitare i vicoli ciechi nella progettazione. Se però hai compiuto degli errori che compromettono così fortemente la buona riuscita della tua progettazione, considera la possibilità di fare marcia indietro, piuttosto che cercare di conciliarli

- I progettisti in permacultura limitano nei seguenti modi i potenziali danni provocati dagli errori: applicando i principi di progettazione appresi nei corsi. scegli la diversità, per evitare di affidarti ad un solo elemento e per essere sicuro che le funzioni chiave siano svolte da più di un elemento del sistema
- accettando i feedback che ti restituisce il sistema: I tuoi successi e insuccessi delle precedenti progettazioni, Integrali nella progettazione successiva
- Comincia a lavorare su piccola scala così che siano errori piccoli anziché grossi

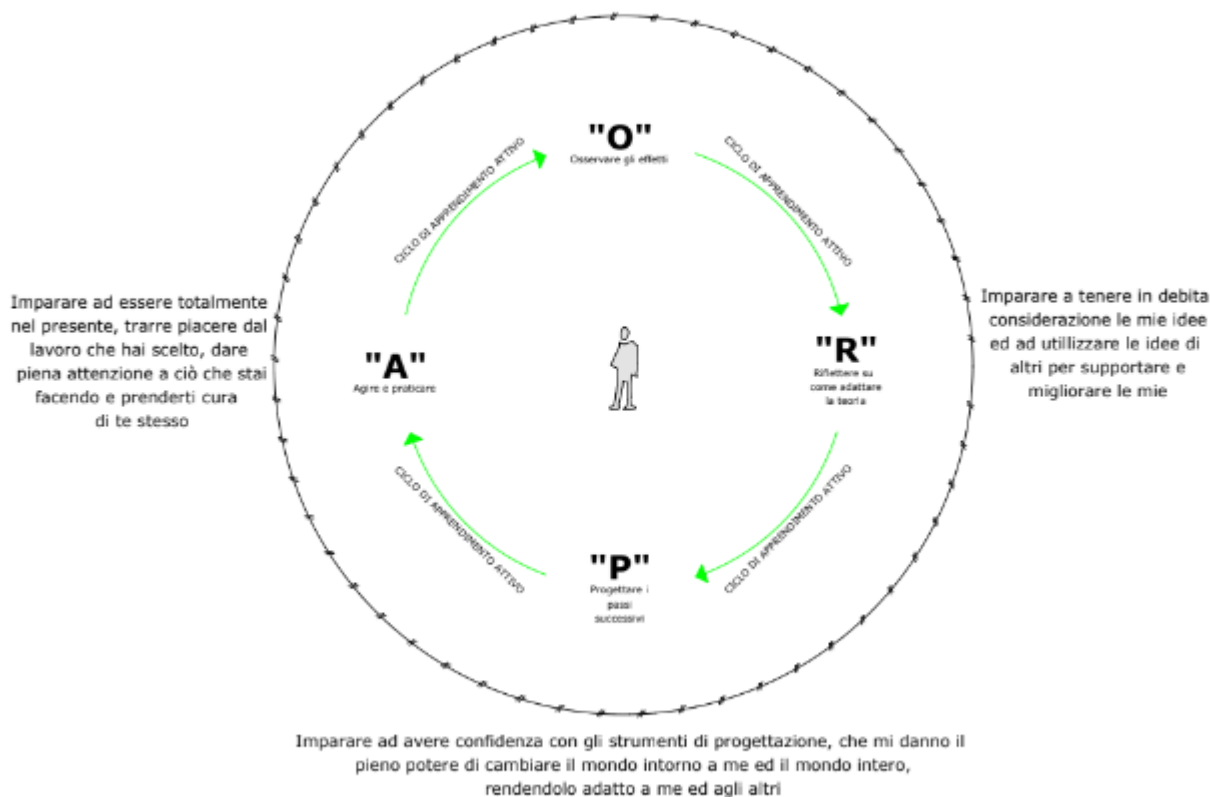
LIMITI DELL'ESPERIENZA DIRETTA E LA RISPOSTA IN PERMACULTURA

Il detto che suggerisce di evitare di reinventare la ruota ci ricorda che anche l'osservazione diretta, se isolata da altre forme di conoscenza, porta in sé dei limiti.

“Per passare da un approccio basato su una serie di strumenti limitati a una vera e propria progettazione permaculturale che preveda un bagaglio culturale flessibile e diversificato (che includa la comprensione dei modelli), bisognerà rinvigorire enormemente la capacità di osservazione e innovazione” - David Holmgren

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Imparare a riconoscere i filtri attraverso i quali vedo le cose:
da dove arrivano, come influenzano ciò che vedo, come posso eliminare quelli inutili.
Notare i filtri di altri e vedere come influiscono sul loro modo di vedere le cose.
Trovare un terreno comune con persone che hanno punti di vista diversi dal mio



(immagine 05)

Questa nuova evoluzione dello schema ORPA, mostra alcune delle condizioni necessarie per un apprendimento attivo di successo. Queste competenze sono una sfida e può essere necessaria una vita intera per svilupparle.

OSSERVARE: Prendere consapevolezza dei filtri con i quali osservo il mondo: da dove arrivano questi filtri, come influenzano ciò che vedo, come posso eliminare quelli inutili. Notare i filtri di altri e vedere come influiscono sul loro modo di vedere le cose. Trovare un terreno comune con persone che hanno un punto di vista diverso dal mio

RIFLETTERE: cercare la teoria che meglio si adatta alle osservazioni, alle informazioni raccolte durante ricerche, interviste

PROGETTARE: imparare ad avere confidenza con gli strumenti di progettazione, che mi danno il pieno potere di cambiare il mondo intorno a me ed il mondo intero, rendendolo adatto a me ed agli altri

imparare a tenere in debita considerazione le mie idee ed ad utilizzare le idee

Accademia italiana di Permacultura - AIP

AGIRE: imparare ad essere totalmente nel presente, trarre piacere dal lavoro che ho scelto, dare piena attenzione a ciò che sto facendo e prendermi cura di me stesso di altri per supportare e migliorare le mie progettazioni

Il ciclo di progettazione non si esaurisce al completamento delle quattro fasi; è continuamente alimentato da feedback e ogni “fine” è un nuovo “inizio”. Terminata l’azione comincia una nuova fase di osservazione. Puoi visualizzare questo processo progettuale come una spirale che origina da un movimento ciclico nel tempo.

AMPLIARE LE TUE CAPACITÀ – L’ACCADEMIA COME ALLEATA

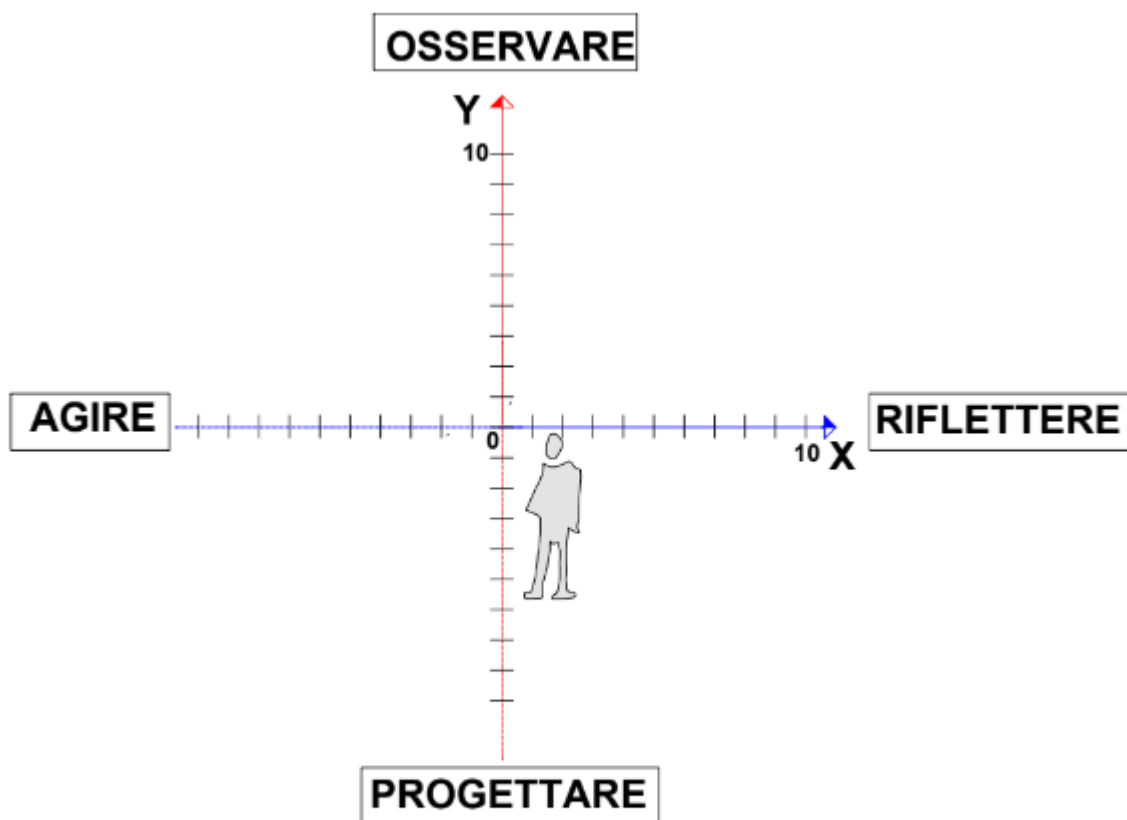
Ampliare le tue capacità ha a che fare con la crescita come persona. In questo percorso non sei solo: l’Accademia è tua alleata, è un percorso che si fa insieme, in rete.

La strategia che ti consegna l’Accademia è mettere in pratica ciò che dici. Nel percorso di apprendimento attivo non c’è contraddizione tra la vita, il progetto e le teorie.

Questa indicazione svela la nostra mission come Accademia: creare un mondo pieno di permacultori che mettano in pratica ciò che dicono e ciò che predicano, che creino ecosistemi produttivi, accessibili e incantevoli, ovunque vadano.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Il tuo profilo di apprendista attivo



(immagine 06)

Prova a posizionarti nei quadranti degli assi cartesiano per visualizzare il tuo profilo attuale come apprendista

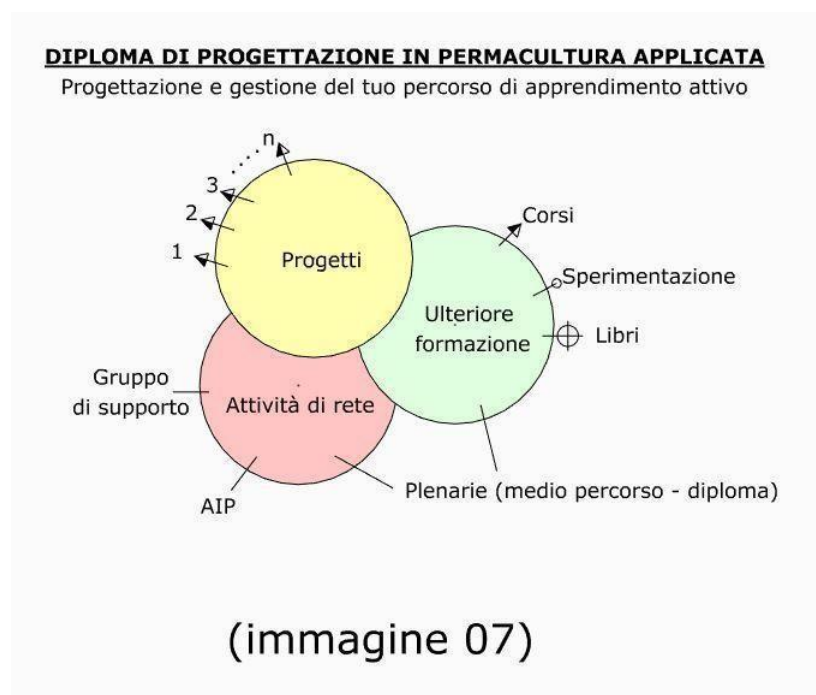
CAPITOLO 2

Accademia italiana di Permacultura - AIP

PROGETTARE IL TUO PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO PER IL PERSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI PROGETTAZIONE IN PERMACULTURA APPLICATA

PRESENTAZIONE GENERALE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO

Ci sono tre filoni complementari di attività che costituiscono un percorso di apprendimento attivo verso il diploma di progettazione in permacultura applicata. Questi filoni sono rappresentati nel diagramma seguente e spiegati nel testo sottostante. Questi tre filoni di attività necessitano sia di progettazione che di organizzazione: l'Accademia vi aiuterà in questo.



I **PROGETTI** servono per darti esperienza pratica nella progettazione con la permacultura e nella sua applicazione.

ULTERIORE FORMAZIONE: leggere e partecipare ad altri eventi formativi servono ad ampliare le tue competenze tecniche e le tue capacità.

Le **ATTIVITA' DI RETE** servono per creare una rete di supporto all'apprendimento attivo, per sviluppare e migliorare l'apprendimento attraverso l'esperienza, per assistere altri a fare lo stesso.

Questi tre filoni di attività non hanno confini ben delineati ed ogni attività correlata ad uno dei tre filoni avrà ripercussioni sulle altre e sul tuo percorso di apprendimento attivo.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

I PROGETTI

Il tuo primo progetto è **Praticare la permacultura**

Iniziare con il tuo stile di vita è un ottimo punto di partenza; lavorare partendo dalla porta di casa è un'idea permaculturale importante e riflette la convinzione che la tua prima priorità sia organizzare nel miglior modo possibile la tua casa.

Puoi fare prove di progettazione anche non realizzate, ma mettere in pratica i tuoi progetti, significa sottoporre il tuo lavoro al feed back della realtà, aumenta le tue capacità e la possibilità di poter assistere con successo altri nel loro cambiamento.

Scegliere come modificare il tuo stile di vita, quali strategie usare e come attuarle significa impegnarsi in un percorso di progettazione che sicuramente comprenderà consulenze e cooperazione con altre persone.

Ti consigliamo di essere sistematico ed organizzato nel tuo lavoro, registrando con cura:

- ⊗ il ragionamento che utilizzi per identificare le priorità nel processo di cambiamento
- ⊗ cosa consideri fattori limitanti ed opportunità
- ⊗ quali idee progettuali consideri come possibili e quali scegli e perché
- ⊗ in che modo realizzi i cambiamenti
- ⊗ come valuti la validità delle tue strategie alla luce dell'esperienza

In questo modo ogni cambiamento nel tuo stile di vita si trasforma in un'opportunità per usare il processo di progettazione e quindi per mettere in pratica le tue capacità di progettista. Ti è richiesto di tenere un Diario di Attività che utilizzerai per descrivere le attività svolte durante il tuo percorso di progettazione. Ti ricordiamo fin da adesso che questo diario è molto importante ed è considerato materiale essenziale da presentare per accedere alla sessione di accreditamento del Diploma.

Pratica nella progettazione

La pratica nella progettazione si acquisisce innanzitutto progettando per se stessi e poi progettando per altre persone. All'inizio offriti di progettare gratuitamente. Familiari, amici, vicini e comunità locali sono tutti potenziali clienti. Ogni volta che inizierai un progetto ti troverai a dover trattare parti del progetto per le quali ti sentirai impreparato. Ottimo! Questo ti guiderà verso ciò che hai ancora bisogno di imparare. Quando avrai progettato diverse realtà differenti, e colmato le lacune di competenze scoperte durante le progettazioni, avrai sviluppato una buona dose di competenza e conoscenza. Documenta accuratamente tutte le tue progettazioni da inserire nel portfolio (fai link ipertesto): saranno la base del tuo materiale di Diploma.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Ai fini del conseguimento del Diploma, l'Accademia Italiana accetta sia la presentazione di 10 progetti distinti sia un macro-progetto integrato all'interno del quale sono distinguibili diversi progetti.² .Questi ultimi devono:

- essere attinenti ai vari ambiti della Permacultura
- emergere come fasi di un unico progetto integrato
- essere presentati dal modello al dettaglio

Sia nel caso dei 10 progetti singoli che del macro progetto si richiede che almeno una parte significativa di queste progettazioni, riguardino lo sviluppo di ecosistemi (habitat) umani produttivi (coltivati).

Puoi progettare e lavorare su un luogo di tua proprietà o su proprietà altrui. Progetta applicando i principi di permacultura. Se lavori solo su progetti permaculturali per altri ti invitiamo a sperimentarti in non meno di dieci progetti.

² Le linee guida dell'Istituto di Permacultura Australiano proponevano e propongono l'attuazione di dieci diversi progetti come requisito minimo per l'accREDITamento al Diploma. Questa proposta è stata reinterpretata in Italia, influenzata dal contesto storico e locale, dove si notava che molte persone interessate al Percorso di Apprendimento Attivo e al Diploma, progettavano il cambio radicale della propria vita e a volte presentavano in sessione di Diploma un macro-progetto unico, il quale però conteneva al proprio interno molteplici progettazioni particolari. Per queste ragioni in Italia, i 10 progetti richiesti dall'Istituto Australiano sono stati un requisito necessario. Questo spiega comunque i frequenti riferimenti, nel mondo permaculturale ai dieci progetti.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

PROFILO DEI PROGETTISTI

Nel tuo percorso per diventare progettista in permacultura imparerai a:

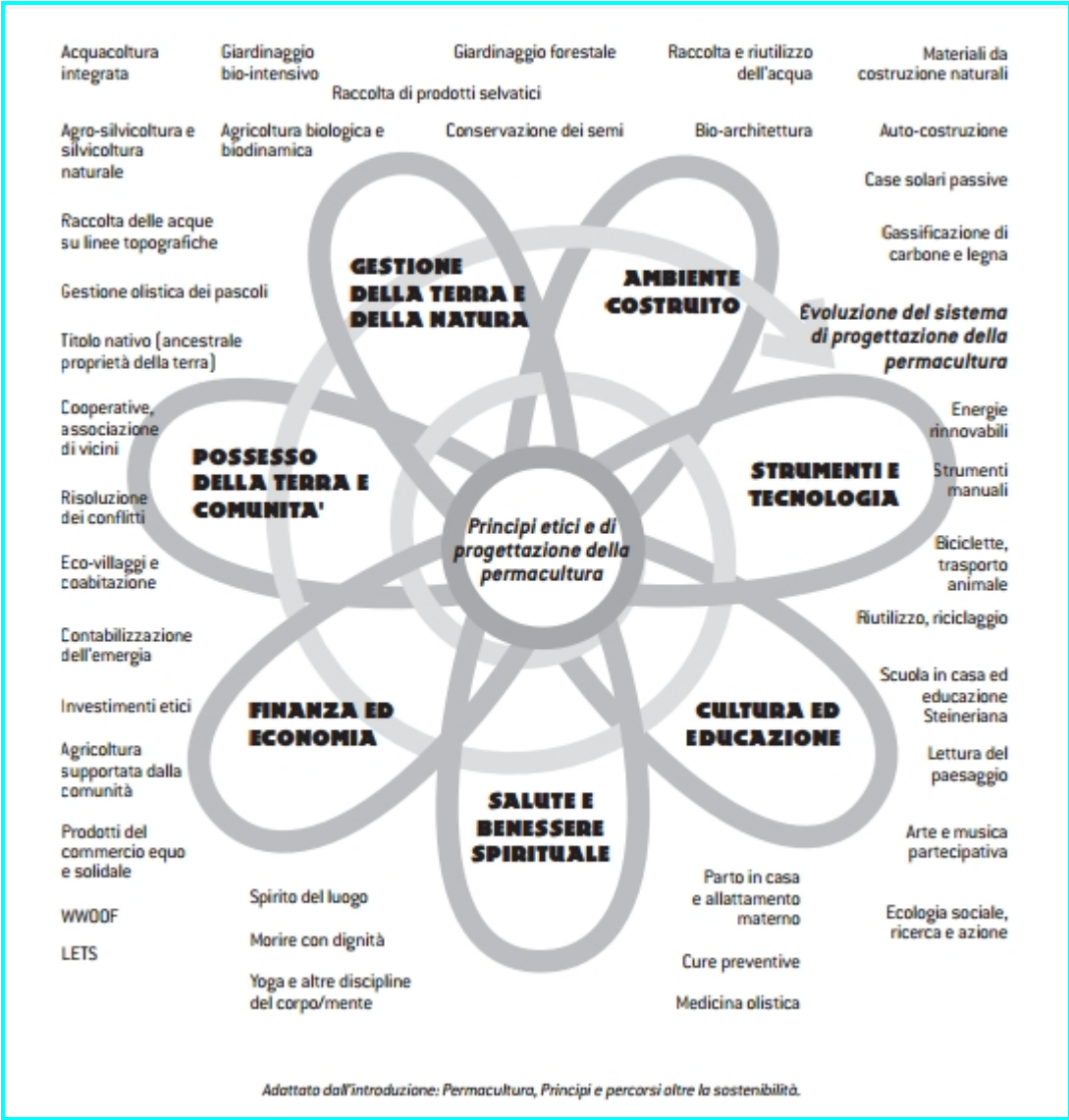
- Dedurre dalla natura; la natura è il nostro libro di testo.
- Progettare secondo pattern.
- Progettare partendo dall'osservazione diretta del posto
- Fare Ricerche storiche da integrare all'osservazione diretta
- integrare la visione del cliente in una visione permaculturale
- acquisire capacità di fare una stima reale³, rapida e rozza, dei costi
- acquisire capacità di comunicare con eventuali esecutori e partner del progetto non permacultori costruendo un linguaggio e delle linee guida per la realizzazione della progettazione
- capacità di Creare gruppi – progettare stabilendo associazioni sinergiche (o antagonistiche)
- capacità di sondare le Associazioni casuali – progettare calcolando l'attuabilità di associazioni casuali
- acquisire la capacità determinare in modo analitico delle decisioni razionali e giustificate, identificando vantaggi/svantaggi o costi/benefici

I progettisti tendono a sviluppare competenze e a lavorare in determinati campi d'azione, sono egregiamente descritti nel "Fiore dell Permacultura" di David Holmgren:

³ Questo è un aspetto scarsamente sviluppato del lavoro di progettazione e sta diventando sempre più necessario essere in grado di fare un'ottima stima di costi e prodotti. I progetti permaculturali devono essere economicamente efficienti così come fondati sull'ecologia. E' giunto il momento di prenderne coscienza e di sviluppare buone tecniche di valutazione.

"Assicurati un raccolto", terzo dei 12 principi base della Permacultura secondo David Holmgren.

Accademia italiana di Permacultura - AIP



Accademia italiana di Permacultura - AIP

Strumenti e strategie fondamentali nella progettazione in permacultura

Elenchiamo alcuni strumenti che dovresti aver imparato nel corso di 72 ore, ti invitiamo a studiarli e praticarli in modo approfondito.

-
- Analisi dei settori, serve per delineare le direzioni da cui prevedere arrivino flussi o energie generati esternamente al sistema
- Analisi delle zone, serve a rendere più efficiente il sistema ed i suoi flussi (energia, lavoro, movimento, ecc), si collega bene all'analisi dei settori.
- Analisi funzionale, (serve a capire chi fa cosa nel sistema e di cosa ha bisogno, mettendolo in relazione con altri elementi).
- Rete energetica/rete della vita (monitoraggio delle relazioni tra elementi, è la base della resilienza del sistema stesso perchè "è più importante il numero di relazioni tra gli elementi di un ecosistema che non il numero di elementi stesso"
- Analisi e aspetti del territorio, serve a capire come usare il profilo del territorio da progettare. Attraverso questa strategia si possono ricavare i posti migliori e peggiori dove posizionare gli elementi del sistema.
- Albero della pc (Mollison), è utilizzabile come modello di progettazione, serve a comprendere le basi/conoscenze da cui partiamo e i risultati che vogliamo ottenere
- Fiore della pc (Holmgren), serve a comprendere in quali domini siamo più attivi, dove potremmo investire più risorse, dove potremmo esplorare, dove abbandonare e passare ad ambiti più vicini ai nostri bisogni. Se usato bene aiuta anche l'ampliamento delle proprie abilità e competenze.
- Unione di elementi a caso, è un modo, per chi è poco incline alla creatività o per chi è arrivato al termine delle proprie opzioni creative, di trovare soluzioni e abbinamenti per gli elementi presenti nell'ecosistema a cui non abbiamo pensato.
- Feedback, ritorno di informazioni, aiuta a comprendere LIMITI, RISORSE e PERDITE del proprio progetto ed ad agire di conseguenza.
- Diagrammi di flusso – progettare analizzando per iscritto i flussi di risorse nelle associazioni casuali
- Sovrapposizione dei dati – progettare utilizzando le mappature sovrapposte e l'esclusione delle zone

PROCESSI PROGETTUALI

I processi progettuali sono una sequenza di fasi, genericamente composte da osservazione, ricerca, progettazione, esecuzione, valutazione, rimodulazione. Le fasi si riassumono in vari acronimi.

I

La permacultura invita ad usare questi processi progettuali perchè aiutano ad avere un approccio sistemico.

Il manuale britannico sul quale siamo nati, poneva l'attenzione su:

Accademia italiana di Permacultura - AIP

LEDESMUR, modello usato in ingegneria industriale e VAPE,
modello usato in architettura paesaggistica.

sono entrambi macro-processi che offrono assistenza nell'essere sistematico.
Sono facili da ricordare perché basati su uno stile mnemonico.

Il modello ORPA Osserva-Rifletti-Progetta-Agisci, che ti è stato presentato nel capitolo precedente, è un ottimo esempio di procedura di progettazione ed è facile riconoscere quanto sia stato utilizzato per costruire e migliorare continuamente il Percorso di Apprendimento Attivo.

Nel mondo permaculturale italiano ci sono anche altri processi progettuali che vengono utilizzati, alcuni dei quali riportati nell'elenco, (per gentile concessione dei suoi autori, è una citazione del sito [Permacultura in Corso](#)):

- P: Collect site information, Evaluate the information, Apply permaculture principles, Plan a schedule of implementation, maintenance, evaluation and tweaking. (Raccogliere informazioni sul sito/luogo/proprietà, Valutare le informazioni, Applicare principi di permacultura, Pianificare un programma di implementazione, manutenzione, valutazione e messa a punto)
- Il ciclo di Deming o Deming Cycle / Ciclo di PDCA: plan-do-check-act, pianificare-fai-verifica-agisci
- SADIMET: Survey, Analyse, Design, Implement, Maintain, Evaluate, Tweak. Flusso progettuale che deriva dall'architettura del paesaggio. Vuol dire: Rileva, Analizza, Progetta, Realizza, Manutieni, Valuta, Aggiusta.
- SLADIMET: Survey, Learn, Analyse, Design, Implement, Maintain, Evaluate, Tweak. Flusso progettuale che deriva dall'architettura del paesaggio, modificato da una permacultrice inglese durante il suo percorso attivo per il diploma! Vuol dire: Rileva, Impara, Analizza, Progetta, Realizza, Manutieni, Valuta, Aggiusta. Come lei, tanti di noi hanno personalizzato strumenti e tecniche, partendo dalla comprensione dello strumento o tecnica originale.
- OBREDIMET: Observation, Boundaries, Resources, Evaluate, Design, Implement, Maintain, Evaluate, Tweak Flusso progettuale che deriva dall'ingegneria dei materiali. Vuol dire: Osserva, Confini/Limiti, Risorse, Valuta, Progetta, Realizza, Manutieni, Valuta, Aggiusta.CEA
- YSP Yeomans' scale of permanence: SPY Scala di Permanenza di Yeomans Questa scala rispecchia la priorità di studio e di analisi del terreno rispetto ad un valore di permanenza all'interno della progettazione in KEYLINE, un metodo di progettazione del territorio elaborata nel 1954 da P.A. Yeomans in Australia.
- Dragon Dreaming
- VSM Viable System Model: Mutuato dalla cibernetica, consente di creare un modello di progettazione simile ad un organismo vivente.
- DMAIC: acronimo dall'inglese Define, Measure, Analyze, Improve e Control, in italiano "Definisci, Misura, Analizza, Migliora e Controlla"
- Design web

I docenti possono insegnare i processi progettuali, gli strumenti e le strategie che ritengono utili; da studente puoi sperimentare ed integrare nel tuo percorso ciò che ritieni coerente. L'importante è che tu sappia comunicare agli altri quali sono i processi, gli strumenti e le strategie che utilizzi e motivare le tue scelte.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

ULTERIORE FORMAZIONE

Documenta le tue attività di lavoro collezionando e conservando attestato di frequenza, titolo, programma, date, tutors di ogni corso e registrando il titolo di ogni libro o rivista letti sull'argomento. Questa documentazione amplierà il materiale per il tuo Diario delle Attività

A titolo di esempio ulteriore formazione può riguardare strumenti di misurazione o nella propagazione di piante dai semi e dalle talee. Altri moduli possono consistere nell'imparare a prendere appunti seguendo degli schemi o nell'acquisizione di competenze grafiche utili nella presentazione e progettazione.

La varietà di moduli possibili è infinita e probabilmente seguirai qualche corso, leggerai da solo dei libri, lavorerai con qualcuno che possiede le competenze che tu vuoi acquisire, guarderai video, navigherai in Internet, farai corsi per corrispondenza, ti iscriverai ad una scuola, assisterai a serate di lettura, visiterai mostre e musei, visiterai altri progetti, e altro ancora.

ATTIVITÀ DI RETE

La finalità delle attività di rete consiste nel costruire una struttura di supporto durante il tuo viaggio nel percorso di apprendimento attivo, ma anche ricorda che le tue capacità di muoverti, progettare e realizzare progetti insieme agli altri e nella comunità locale di riferimento saranno criteri di valutazione delle tue progettazioni in sede di sessione di Diploma. Fin da ora ricorda che delle Attività di Rete fanno parte la Diffusione, la Costruzione di Comunità e la Simmetria.

In ogni caso ci sono varie ragioni per creare una rete di supporto durante il tuo viaggio:

1. Farai sempre qualcosa che non hai mai fatto prima. Questo deriva in parte dalla natura pionieristica del lavoro di permacultura ed in parte dalla sindrome definita da Bill Mollison del *vuja de*, la certezza assoluta di non esserti mai trovato prima in una situazione simile. Ciò avviene sempre – vuoi perché c'è qualcosa di diverso rispetto alla volta precedente, anche di importanza minore, che ci porta a ripensare le soluzioni in ogni nuova situazione. Talvolta le differenze tra parti del tuo lavoro sono talmente grandi che inizialmente non sembra neanche che tu abbia progettato secondo la permacultura e che ogni tecnica utilizzata non funzioni. Magari dovrai ripensare le tue strategie di base dalle fondamenta. Lavorare in queste condizioni è una sfida; nessuna formula risolutiva è applicabile, ogni volta è necessaria un'idea, una soluzione originale.

Il network di supporto ti dà l'opportunità di parlare con persone che capiscono la sfida insita nel tuo

Accademia italiana di Permacultura - AIP

lavoro pur non comprendendone i contenuti, e che possono offrirti supporto e con i quali ti senti libero di discutere del tuo progetto lavorativo e di apprendimento. In questo modo puoi riflettere disordinatamente, farti delle grasse risate, non trovare le parole giuste, fare errori ed in generale atteggiarti in una maniera che ti costerebbe in credibilità agli occhi di un cliente.

2. Potrai elaborare e dar senso ai mille pensieri che ti passeranno per la testa riguardo la permacultura e la sostenibilità. Non tutti questi pensieri saranno compatibili con i principi e/o

Accademia italiana di Permacultura - AIP

con le etiche permaculturali. Oppure le tue idee saranno fuori luogo o ancora scoprirai una nuova fetta di teoria che sarà utile per tutti. Far scorrere i tuoi pensieri con persone amichevoli aiuta a capirli più profondamente. Spesso ci capita di scoprire cosa pensiamo esattamente di una data cosa solo quando ne parliamo a voce alta “Non so cosa penso finché non l’ho detto” può ben rappresentare quest’attitudine.

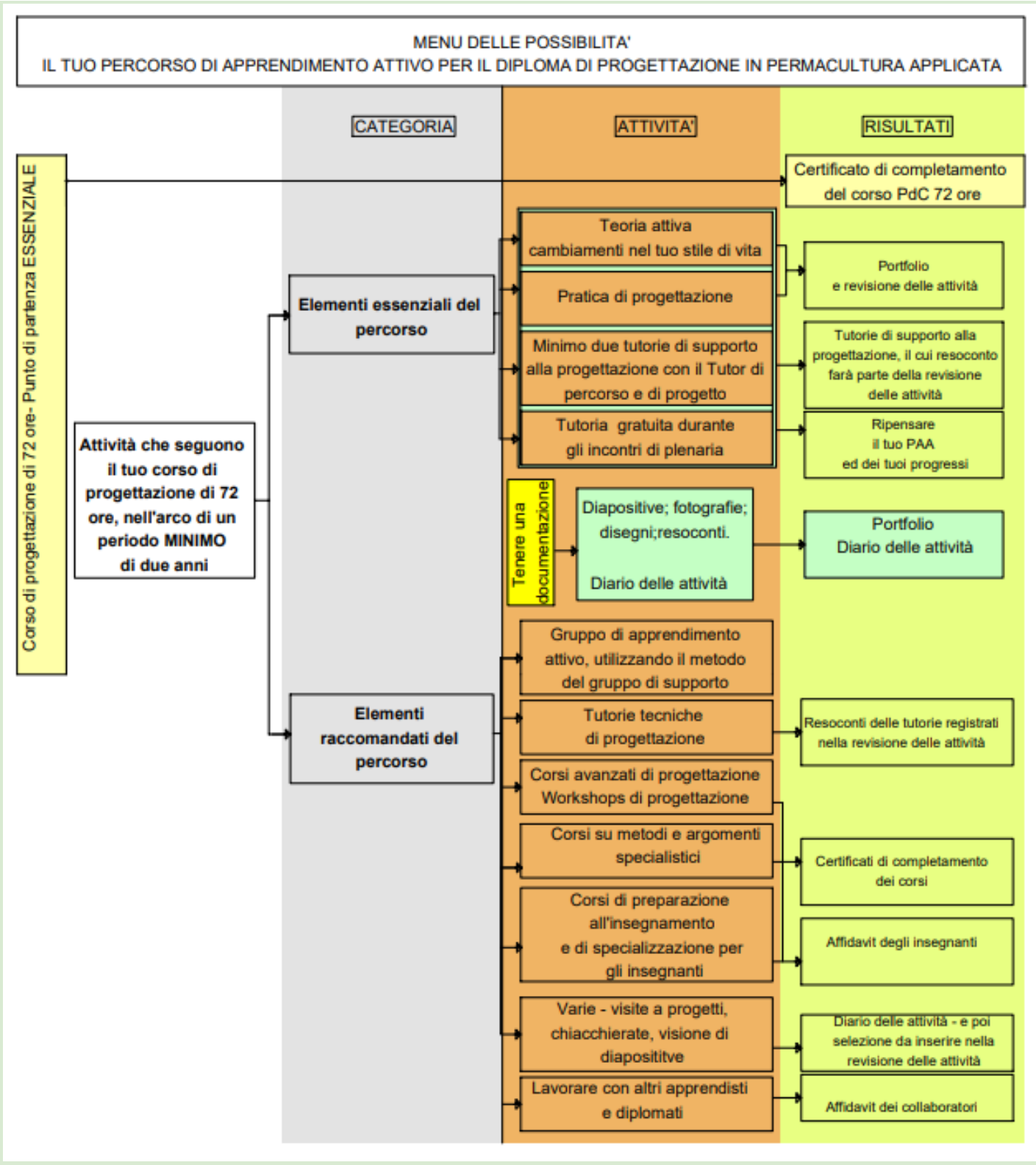
3. Ti aiuterà a non scottarti. Questa è un’altra cosa che accomuna i permacultori e deriva dall’attitudine a voler salvare il mondo da soli con pochissime risorse. Il network di supporto ci ricorda che non c’è bisogno di lavorare isolati dal resto del gruppo, che abbiamo molte più chances di cambiare il mondo se siamo freschi e riposati, ben nutriti e felici di fare ciò che facciamo.

4. il network di supporto può aumentare la nostra fiducia in ciò che stiamo facendo. Come permacultore spesso penserai controcorrente e sentirai una pressione dall’esterno per farti abbandonare le tue ottime idee. Il tuo network di supporto è un posto sicuro dove verrai incoraggiato a pensare anziché venire limitato dai “benpensanti”.

5. Il network di supporto può inoltre darti assistenza nel monitorare i tuoi progressi e mappare i tuoi successi. Questo è un ottimo strumento di registrazione per il tuo Diario di Attività e per contrastare la tendenza a sentirti di aver fatto progressi piccoli o addirittura inesistenti.

6. Imparerai dal network di supporto a supportare altri ed assisterli nel dar corpo ai loro pensieri. Questo è un meraviglioso atto di leadership e assistenza nel creare una rete mondiale di confidenza per i praticanti permacultori.

Accademia italiana di Permacultura - AIP



Accademia italiana di Permacultura - AIP

ELEMENTI ESSENZIALI PER IL TUO PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO

Prima di presentare gli Elementi Essenziali e gli Elementi Complementari del tuo Percorso di Apprendimento Attivo, è buona norma avere presente e provare a riflettere sui seguenti punti:

- ⊙ qual è la tua storia passata
- ⊙ dove sei ora e tutti i potenziali percorsi che potresti intraprendere
- ⊙ i tuoi obiettivi nella vita
- ⊙ cosa vuoi davvero imparare
- ⊙ dove stai andando e dove vorresti andare
- ⊙ impegnati a rendere il tuo tirocinio divertente
- ⊙ tieni in considerazione tutti gli elementi: i fattori limitanti, la visione a lungo termine, i prossimi passi fattibili
- ⊙ dai delle priorità
- ⊙ verifica se ti stai attenendo ai criteri di diploma (sia fondamentali che complementari)
- ⊙ ricorda che va bene avere un po' di confusione e non vedere chiaramente il percorso
- ⊙ crea sempre una situazione di equilibrio tra ciò che prendi e ciò che dai
- ⊙ nel tuo progetto deve esserci struttura e deve esserci caos

Qui di seguito troverai alcune delle possibili attività attraverso le quali potrai costruire il tuo percorso di apprendimento attivo personalizzato. A fianco di ogni attività verrà specificato se la si considera essenziale o solo raccomandata; dovrai svolgere le attività essenziali per essere qualificato alla presentazione per il diploma. Le attività raccomandate accresceranno il tuo portfolio. (vedi "preparazione del portfolio")

Ogni attività è connessa ad un risultato. Ci sono delle conseguenze ben visibili del lavoro svolto e queste devono essere messe insieme a creare il tuo portfolio per la presentazione. Creare un sistema di raccolta dati, anche modesto, ti salverà dal dover fare un lavoro di assemblaggio del materiale in un momento successivo, solitamente poco prima della presentazione!

Ti consigliamo soprattutto di creare un gruppo di supporto all'apprendimento attivo, che si è finora dimostrato il miglior metodo per sostenerti nel tuo ruolo di apprendista.

PREPARARE UNA BOZZA DI PROGETTO PER IL TUO PERCORSO DI APPRENDIMENTO ATTIVO - ESSENZIALE

Ricorda che ciò che ti viene richiesto è semplicemente una bozza, e magari non sarà il percorso che farai una volta mossi i primi passi.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

E' più che accettabile che all'inizio questo percorso sia confuso.

In permacultura dovrai sempre trovare un compromesso con le situazioni che man mano emergeranno, dove la pianificazione dei passi successivi dipenderà direttamente dai passi attuati precedentemente. L'esercizio di creazione di una bozza per il tuo percorso vuole farti riflettere sistematicamente sulle tue esigenze e vuole farti ripescare nelle tue conoscenze le soluzioni per soddisfarle. Non vuole vincolarti in direzioni che risulteranno magari inadatte; ma verrai incoraggiato a riguardare le tue scelte.

Usa un planning annuale pieghevole o qualcosa di simile per annotare le probabili date per eventi importanti, come tutorie, visite, corsi, attività collaterali. Ipotizza una data per la tua presentazione. Ricorda che è un piano abbozzato e che ci saranno necessariamente dei cambiamenti. Fai una lista ed uno schema delle capacità che vuoi acquisire. Chi conosci che potrebbe aiutarti? Ci sono dei corsi interessanti tra quelli pubblicizzati sulle riviste? Dove altro puoi trovare le informazioni che cerchi? Sentiti libero di creare il tuo stile personale nel pianificare e definire le mete da raggiungere. Dovrai consegnare all'Accademia una copia di questa bozza di progetto per il percorso di apprendimento attivo, come parte dei requisiti per l'iscrizione.

SCEGLIERE I TUTOR - ESSENZIALE

Sono tutor dell'associazione i soci che hanno conseguito il Diploma in Progettazione Applicata e che ne fanno espressamente richiesta alla Segreteria dell'Associazione»

Sono previste due figure di Tutor, con diverse funzioni e compiti: Tutor di Percorso - TPE e Tutor di Progettazione - TPG

Il pagamento dell'iscrizione all'Accademia dà diritto ad una tutoria di percorso ogni sei mesi, che può avvenire anche per telefono o per e-mail.

Non puoi iniziare il Percorso di Apprendimento Attivo se non hai scelto il TPE, mentre se il TPG non sarà stato scelto fin dall'inizio, la sua scelta, sarà uno dei primi obiettivi del tuo lavoro con il TPE.

La Tutoria di Percorso e il Tutor di Percorso TPE - Essenziale

Una tutoria di Percorso consiste in una conversazione durante la quale risponderai alle seguenti domande:

- ⊙ Cosa sta andando bene per me come apprendista permacultore
- ⊙ Cosa sto trovando difficile come apprendista permacultore
- ⊙ Qual è la mia visione a lungo termine come apprendista permacultore
- ⊙ Quali saranno i miei prossimi passi come apprendista permacultore

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Il tutor di Percorso potrà rivolgerti altre domande e darti alcuni consigli su cui riflettere, ti indicherà alcune persone nel network permaculturale dalle quali potresti avere supporto o alcuni progetti da visitare. Sei incoraggiato a prepararti a rispondere a queste domande parlandone in anticipo con il tuo gruppo di supporto.

Il tutor di Percorso controlla, che tu abbia preso visione del Manuale e che lo abbia compreso e che sia utilizzato ogni strumento del percorso di Apprendimento Attivo- Successivamente il tutor rilascia un feed back secondo lo schema:

@ Che cosa mi è piaciuto del tuo lavoro

@ Che cosa avrei fatto diversamente

Il tutor prende nota delle risposte e dei feed back e nei giorni successivi le mette per iscritto e e spedisce all'apprendista. Sarà cura dell'apprendista inserire i feed back nel diario di attività.

Il tutor in altre parole dovrebbe facilitare e semplificare la naturale autocostruzione del proprio percorso di apprendimento attivo.

Le tutorie sono più utili e produttive se sia il/la tutor che il/la tirocinante tengono in considerazione l'importanza dei seguenti atteggiamenti.

Il/la tutor deve

- essere chiaro/a sul processo di tutoraggio
- evitare di proiettare se stesso/a nel tutoraggio, che è tempo dedicato a te, alle tue necessità (non ti dirà mai "è capitato anche a me...")
- essere gentilmente ficanaso
- ascoltare, anche i silenzi
- dare feedback
- usare affermazioni positive
- guardare la tutoria anche dal tuo punto di vista
- cercare una visione globale del tuo percorso di apprendimento attivo Il/la

tutor non deve darti soluzioni ma indirizzarti a trovarle da te

Tu devi

- essere consapevole che la cosa più importante è il tuo processo di apprendimento attivo, che è anche il tuo scopo
- tenere presente che la tutoria è per te e per i tuoi bisogni
- essere abbastanza preparato/a da rendere le tutorie produttive
- avere la possibilità di parlare anche di come ti va la vita in generale, così da contestualizzare il tuo percorso
- ricorda che non è importante saper spiegare chiaramente al/la tutor tutto il tuo progetto, l'importante è avere chiaro in te qual è il progetto che stai seguendo

Tu ed il/la tutor dovete

- ◆ essere coscienti del tempo a vostra disposizione: le sedute hanno una durata di 45 minuti; se desiderate una seduta più prolungata concordatelo in anticipo.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

- ◆ scegliere un buon posto, tranquillo e confortevole per la vostra seduta

Il tuo di Percorso Informa la Segreteria con ragionevole anticipo della necessità di convocare la Commissione di accreditamento.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

La Tutoria di Progettazione e il Tutor di Progettazione TPG - Essenziale

Funzioni e compiti del Tutor di Progetto (TPG)

- Viene scelto dall'Apprendista dopo che quest'ultimo ha messo a fuoco il tema del progetto
- Può accettare o rifiutare la richiesta dell'Apprendista
- Svolge almeno quattro (2 all'anno) tutorie, nelle quali verrà analizzato il progredire della progettazione
- Si confronta, con decisione condivisa con il TPG, sull'opportunità di fare svolgere all'Apprendista la PMP
- Comunica al TPE che il candidato ha completato la preparazione dei propri progetti ai fini dell'accREDITamento.
- Accetta i feedback del TPE e, di comune accordo con il TPG, valuta il buon esito del PAA
- Si accorda col TPE (si ricorda che almeno uno dei due tutor deve essere presente) per presenziare sia al PMP che all'accREDITamento per il Diploma.

Durante le Tutorie di Progettazione mostri e descrivi il tuo lavoro di progettazione ad un diplomato, con il quale avrai stabilito un appuntamento. Riceverai un valido sostegno su come sviluppare il tuo lavoro e verrai assistito nel superamento di eventuali blocchi progettuali nei quali sei incappato. Questi incontri ti aiuteranno a capire se il lavoro svolto è di qualità tale da poterlo presentare ed ottenere il diploma. Devi necessariamente fare due tutorie di Progetto durante il tuo tirocinio. Questo ti assicurerà una preparazione appropriata. Non sei limitato a due sole tutorie, ma puoi farne quante ne vuoi, tenuto conto che sono molto utili; Un buon metodo per le tutorie di Progetto è quello di lavoro con i criteri per l'ottenimento del diploma con il quale confrontare il tuo Tutor che hai scelto avrà sicuramente familiarità. Le tutorie di Progetto non sono pre-pagate: devi accordarti personalmente con il tutor sulla forma di pagamento che più vi aggrada.

Le Tutorie di Progettazione devono:

- avere una finalità ben definita
- avvenire in posti confortevoli ed avere la durata limitata di 45 minuti
- tenere conto di vari punti di vista e di vari modi di agire
- dare ispirazione
- dare feedback positivi, onesti e specifici
- avere continuità tra di loro
- verificare che vengano rispettati i criteri per il diploma
- considerare nuove opzioni e connessioni
- essere registrate nel miglior modo possibile, con annotazioni e altro
- metterti a disposizione nuove risorse (libri, siti web, manuali...)
- lasciarti il tempo di riflettere (dopo il feedback il/la tutor ti richiamerà dopo qualche giorno)
- essere progettate dall'apprendista e modellate dal/la tutor
- darti una preparazione avanzata
- essere una negoziazione tra te e il/la tutor su come implementare la qualità del tuo progetto
- essere un evento importante, una celebrazione a cui dare il giusto peso

Accademia italiana di Permacultura - AIP

- essere comprensibili
- essere uno scambio con il/la tutor
- portarti ad analizzare e riflettere profondamente sulla tua progettazione e sulle tecniche utilizzate
- insegnarti come valutare un progetto
- essere finalizzate a discutere le priorità ed i tempi giusti per attuare le prossime azioni
- definire la data ed i contenuti del vostro prossimo appuntamento

Scopo di queste tutorie è:

Sostiene l'Apprendista, principalmente in temi di ordine strategico/tecnico/scientifico, sullo sviluppo dell'attività di progettazione e lo

- avere/dare feed – back
- supervisione su qualità del processo di progettazione
- chiarezza della progettazione
- aiuto nella formazione del portfolio
- aiuto su come presentare i progetti
- incoraggiare la parte di disegni – schemi – figure – grafici
- - assistere nel superamento di eventuali blocchi progettuali

Considerazioni per l'apprendista:

Ricordati di non chiedere tutto, ma pensa tu alla soluzione e trovala con il supporto del/la tutor, che è un facilitatore/trice.

Considerazioni per il Tutor:

Il tutor è il principale filtro che esiste in questo processo di apprendistato.

Gli inglesi dicono che il lavoro del tutor dovrebbe essere **SMART**

SPECIFIC specifico **MESURABLE**

misurabile **ACHIEVABLE** raggiungibile

REALISTIC realistico

TIME TARGET che tenga conto dei tempi

Il Tutor di Progetto comunica al TPer che il candidato ha completato la preparazione dei propri progetti e che è pronto per l'accREDITamento.

Possibilità di cambiare Tutor

Se tutor ed apprendista non sono in sintonia, c'è la possibilità di lavorare con altri tutor. L'organizzazione del percorso di apprendimento deve sempre essere fatto con il focus di semplificare e non deve mai divenire ostacolo. La permacultura è basata sul buon senso.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

PRESENTAZIONE DI MEDIO PERCORSO - PMP -

Essenziale

La richiesta di presentazione di medio percorso, così come quella di accreditamento per il Diploma, deve essere presentata alla segreteria da uno/a dei tutor, di intesa con l'altro/a e lo/la studente. Il tutto deve avvenire per iscritto (e-mail). La presentazione di medio percorso avviene "di norma" almeno dopo un anno dall'avvio del PAA. Eccezionalmente può essere anticipata in accordo con entrambe i tutors.

In queste presentazioni gli apprendisti dovranno illustrare come la Permacultura si sta sviluppando nel proprio percorso personale, nella propria vita, nonché i progetti in fase di elaborazione. Questo, al fine di ottenere riscontri e stimoli in corso d'opera da persone diverse dai propri tutor e dai gruppi. Sebbene sia buona norma che la PMP avvenga dopo un anno dall'inizio del PAA, è possibile richiederla, tramite il proprio TPer, in qualsiasi momento, quando ci si sente pronti e dopo averlo concordato con i tutors. Anche in questo caso però, il diploma non può essere effettuato prima di due anni dall'inizio del PAA. All'apprendista viene richiesto di fare una PMP, ma viene accettata la possibilità di richiederne più di una, se ritenuto necessario e sempre dopo averlo concordato con i tutors.

Ulteriori disposizioni per l'Apprendista:

- Quando richiedi alla Segreteria dell'Accademia lo spazio per la Presentazione di Medio Percorso, specifica i bisogni in spazi ed attrezzature.
- Attieniti con responsabilità nelle tue presentazioni a quanto concordato con i tuoi Tutor
- Accogli ed accetta i feedback della Presentazione di Medio Percorso e utilizzali nel proseguo del tuo percorso di progettazione e/o nelle tue modalità di presentazione

La Presentazione di Medio Percorso si articola in 20 minuti di presentazione, 10 minuti per le domande e 10 minuti per i feedback. Ricorda che al feedback non si risponde.

DIARIO DELLE ATTIVITA' - Essenziale

Durante i tuoi minimo 2 anni di Percorso di Apprendimento attivo avrai tenuto un Diario delle Attività, utile nelle tue tutorie e nella costruzione del tuo Portfolio per il diploma.

Ti ricordiamo di inserire nel tuo diario le date e i feedback ricevuti dai tuoi tutor durante le tutorie.

PREPARAZIONE DEL PORTFOLIO DI DIPLOMA -

Essenziale

Ci sono due principali motivi per i quali è necessario preparare il portfolio e consegnarlo alla segreteria

Accademia italiana di Permacultura - AIP

almeno un mese prima:

1. Durante la presentazione del tuo Diploma, dovrai fare delle scelte di tempistica e di argomenti, non riuscirai a presentare tutti i tuoi lavori, perciò un portfolio correlato da fotografie, disegni, video, resoconti, grafici, diagrammi, schizzi consentirà alla Commissione di valutazione di prendere visione di tutti i tuoi lavori.
2. Correda il tuo portfolio con grafici e diagrammi, per dimostrare di aver applicato gli strumenti fondamentali di progettazione in permacultura (vedi “strumenti nella permacultura”). Ricordati di esplicitare se hai utilizzato dei flussi progettuali ed evidenzia quali.

Ricorda di corredare con grafici e diagrammi Essenziali perché evidenza di applicazione di strumenti di progettazione.

CONSEGNA DEL MATERIALE DI DIPLOMA ALLA COMMISSIONE DI ESAME - Essenziale

Dalla Plenaria di Cortona le commissioni di esame sono formate prima della sessione di Diploma e il materiale per il diploma deve essere inviato alla commissione almeno un mese prima della sessione di Diploma.

Il materiale del Diploma consiste in:

- Diario delle attività
- Portfolio

La Presentazione di Diploma è bene che sia coerente con il portfolio.

CREA UN GRUPPO DI SUPPORTO - Complementare

La creazione di un gruppo di supporto fa parte dell'Attività di Rete

.....

Hanno lo scopo principale di togliere le persone dal senso di solitudine e farle sentire parte di un gruppo.

Sono aperti non soltanto a apprendisti con le 72 ore, ma a tutte le persone interessate a cambiare la propria vita e lavorare per la sostenibilità. Alcune regole di gruppo:

- Confidentiality / trust
- **Confidenzialità / fiducia**
- Give attention / accept all behaviors / listen to silence
- **Dare attenzione /**
- support but not rescue supportare ma non andare in soccorso di
- take ownership / use I
- **prendersi la responsabilità / parlare in prima persona ...io penso che.....**
- no gate crashing / tagging along / expectation

Accademia italiana di Permacultura - AIP

- non essere invasivi // niente aspettative

Vedi l'Appendice "Come creare e gestire un gruppo di Supporto"

CAPITOLO 3

CRITERI DI ACCREDITAMENTO E SESSIONI DI DIPLOMA

Preambolo:

Ricorda che la presentazione di diploma deve essere focalizzata sul progetto/i e sulle fasi di progettazione. Infatti, per quanto la Permacultura porti a cambiamenti importanti nella propria vita, fino ad interessare profondamente la sfera privata, impegnati a non utilizzare troppo tempo delle tue presentazioni per la narrazione, e prova a rappresentare questi cambiamenti attraverso l'evoluzione delle tue strategie progettuali.

Accogli ed accetta i feedback della Presentazione di Medio Percorso e utilizzali nel prosieguo della tuo percorso di progettazione e/o nelle tue modalità di presentazione

Accogli ed accetta i feedback della Presentazione di Accredimento e utilizzali nel proseguo della tuo percorso anche come Diplomato. Siamo sempre in Apprendimento Attivo!

I criteri base per la valutazione del candidato durante la sezione di Diploma si rifanno principalmente ai criteri base dell'Accademia Britannica "Versione di giugno 1997"

La presentazione per il Diploma è suddivisa in 40 minuti per la presentazione, dieci minuti per le domande e 10 minuti per i feedback.

I criteri offrono una struttura chiara per rivedere e valutare il lavoro del candidato. I criteri sono a disposizione del candidato durante la preparazione per l'accREDITamento del diploma. In questo modo il candidato ha una visione chiara dei requisiti fin dall'inizio.

I criteri si suddividono in due gruppi: essenziali e complementari.

CRITERI ESSENZIALI

Questi due criteri sono fondamentali per essere un progettista riuscito ed esperto, con la

Accademia italiana di Permacultura - AIP

conseguente autorità di chi mette in pratica ciò che dice di conoscere.

Se questa fosse un'operazione matematica, diremmo che questi due criteri essenziali (o caratteristiche essenziali del progettista) valgono il 60% nella valutazione globale. Un

Accademia italiana di Permacultura - AIP

candidato può qualificarsi descrivendo la sua adesione a questi due criteri e facendo solo qualche riferimento elementare ai criteri complementari.

Teoria attiva

Quando impariamo una nuova teoria e siamo in grado di spiegarla chiaramente ad altri, aderiamo a questa teoria ma non l'abbiamo totalmente integrata nelle nostre azioni.

Una volta che il processo di integrazione ha preso piede, allora cominciamo ad attuare azioni che si accordano con la teoria. Ad un candidato che si presenta per il diploma viene richiesto di aver partecipato alla fase della teoria attiva e che, attraverso il suo stile di vita ed il suo lavoro, sia evidente che sta applicando la permacultura oltre che aderirvi.

Pratica di progettazione

Il principale criterio di valutazione del lavoro del candidato è il livello di competenza nello scegliere ed articolare il processo di progettazione. E' necessario dimostrare di possedere pratica in progettazione illustrando i processi di progettazione che ha scelto. Potrà anche essere scelto un approccio diverso, a seconda di cosa il candidato considera appropriato per un determinato progetto. Se il candidato utilizza un flusso progettuale proprio è importante che lo espliciti nel suo portfolio e durante la sua presentazione.

Strumenti e flussi progettuali

La Commissione di Diploma è tenuta a verificare che sia nel portfolio che durante la presentazione siano presenti e applicate almeno le principali strumenti e flussi progettuali imparate durante il PDC - 72h e esercitate durante il PAA.

Dovrebbe essere evidente che il candidato ha:

- fatto scelte utili ed appropriate
- dimostrato di saper esporre con facilità l'uso delle metodologie scelte
- dimostrato capacità resilienti

Se il candidato presenta un macro-progetto è importante verificare che i diversi progetti che lo compongono siano:

- attinenti ai vari ambiti della Permacultura
- emergano come fasi di un unico progetto integrato
- siano presentati dal modello al dettaglio

Accademia italiana di Permacultura - AIP

CRITERI COMPLEMENTARI

Questi quattro criteri riguardano il modo in cui il candidato si relaziona con il crescente movimento degli attivisti permaculturali all'interno dell'ampia comunità della permacultura. La natura di questa comunità è che consiste in una rete di progettisti sparpagliati in un'ampia area geografica. Questa è una delle nostre forze.

Diffusione

Durante l'apprendistato il candidato si sarà impegnato a diffondere il risultato del suo lavoro. Dovrà essere visibile la volontà del candidato di condividere con la comunità di permacultura suo lavoro, attraverso ad esempio la stesura di articoli, l'insegnamento di parti di corsi di progettazione base ed avanzati ed anche dimostrando l'avvenuta diffusione in altre comunità.

Costruzione di comunità

Il candidato dimostra come la costruzione e lo sviluppo di comunità è un obiettivo del suo lavoro. La comunità può ad esempio essere un gruppo locale di permacultura od una banca del tempo dove il candidato è stato direttamente coinvolto o nella fase di creazione o nel suo sviluppo. Questo coinvolgimento significa molto di più che essere un membro attivo (ciò figurerà all'interno della Teoria Attiva) ed implicherà organizzare iniziative in prima persona.

Altri esempi di attività che dimostrano l'applicazione di questo criterio sono:

- lavorare con comunità aiutandole a sviluppare le proprie capacità di organizzare e progettare il loro sviluppo locale
- sviluppare ed applicare, in piccole e grandi aree, strategie di progettazione specialmente accessibili a persone normalmente escluse da queste attività a causa della classe sociale, educazione, invalidità, salute mentale, età ecc.

Simmetria

Attraverso questo criterio i candidati che hanno ottenuto in passato supporto ed insegnamento in permacultura, hanno l'opportunità di contraccambiare, offrendo a loro volta supporto ad

Accademia italiana di Permacultura - AIP

altri. I primi pionieri permaculturali hanno costruito delle infrastrutture (per esempio il sistema di scambio permaculturale o la registrazione dell'Associazione di Permacultura come stituzione benefica) e delle procedure, hanno sviluppato risorse che rendono possibile il buon funzionamento della rete ed hanno regalato questi cruciali elementi di capacità organizzative all'intera comunità di permacultori. Un riconoscimento simmetrico di questi doni sta nel celebrarli e riconoscere la validità di questi elementi di infrastrutture e svilupparne attivamente le potenzialità.

Per il singolo apprendista simmetria significa una transizione dal richiedere attenzione dal network per il proprio sviluppo come progettista all'avere la capacità di dare attenzione agli altri, sia a quelli che se ne sono andati sia a quelli che arriveranno.

Esempi di questo tipo di lavoro sono i seguenti:

- il ritrovarsi in gruppi di supporto per insegnanti, che garantisce loro uno spazio dove viene dato ascolto alle loro necessità
- fornire diapositive e materiali prodotti dall'apprendista sul proprio lavoro ed i propri viaggi, per ampliare il repertorio degli insegnanti
- essere una persona di supporto in un corso per un docente che lavora al di fuori della propria area (sostenendo il docente, mettendolo a proprio agio ed aumentandone l'efficienza facendo da messaggero ed essendogli alleato)
- lavorare come apprendista di un progettista diplomato
- documentare il lavoro svolto per una diffusione capillare (Lea Harrison, insegnante e progettista in permacultura, ha notato come sia prioritario registrare e documentare il lavoro in corso poiché spesso le persone coinvolte nel progetto sono troppo occupate a registrare i propri risultati piuttosto che creare nuovi esempi di permacultura per dimostrare la validità del nostro punto di vista).

Valutazione e prezzi

Quando rilevante, il candidato si sarà impegnato a stimare i costi in entrata e le probabili produzioni del suo lavoro di progettazione ed avrà fatto (o ha in progetto di fare) un resoconto dei risultati del proprio lavoro alla comunità di permacultura. Quando possibile dovranno essere considerate alcune strategie per convalidare questi tipi di risultati.

PROCEDIMENTI PER L'ACCREDITAMENTO

Dalla nascita dell'Accademia Italiana fino ad oggi, salvo poche eccezioni, le Sessioni di

Diploma si sono svolte durante gli incontri in plenaria.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

La commissione di accreditamento

Faranno parte della Commissione di accreditamento:

- il candidato
- un diplomato, che presiederà la Commissione
- quattro persone che hanno già seguito un PDC, corso di 72 ore, (gruppo dei pari) che possono essere o non essere conoscenti del candidato
- un certo numero di osservatori, non obbligatori, che partecipano dando una buona e stimolante attenzione al candidato. La decisione di avere osservatori presenti resta unicamente nelle mani del candidato.

L'Accademia considera la partecipazione ad una o più Commissioni di accreditamento un momento formativo del percorso di Apprendimento Attivo, infatti vedere come procedono e si sviluppano i progetti di altri e partecipare alla loro valutazione è di ispirazione per il proprio lavoro come apprendisti.

I candidati che aspirano all'accREDITAMENTO, per iscriversi in Accademia avranno già completato il PDC, modulo di 72 ore, saranno iscritti all'Associazione Italiana "Accademia Italiana di Permacultura", saranno in regola col pagamento delle tessere associative, avranno scelto e collaborato con il Tutor di Percorso e con il Tutor di Progettazione e avranno già sostenuto la Presentazione di Medio Percorso.

E' buona norma che la Commissione riceva con un mese di anticipo il Portfolio e il Diario Attività a sostegno dell'adeguatezza del lavoro svolto.

Procedimento

Alla presentazione di Diploma deve essere presente almeno uno dei due tutor. Il tutor introduce il candidato alla commissione di diploma.

Preparazione

- Si inizia con la presentazione della Commissione di Diploma: "Di' il tuo nome e da dove vieni"
- Il Presidente si assicura che il candidato e tutti i membri della Commissione abbiano familiarità con i Criteri con cui il lavoro del candidato sarà valutato,
- Viene nominato un "guardiano del tempo", che controllerà i tempi della sessione e si accorderà con il candidato su come comunicarli durante la presentazione.

Sessione di accREDITAMENTO

La sessione di diploma consiste in 40 minuti di presentazione, 10 minuti di domande e 10 minuti di feed back secondo il modello "Cosa mi è particolarmente piaciuto", "Ancor meglio se". Il tutor presente sarà garante che nella sessione di feed back non si rientri nel meccanismo domande risposte. Ai feedback non si risponde. Economizzare il tempo: utilizzate qualunque opportunità per ridurre il tempo degli atti di preparazione. Invitate le persone ad essere brevi durante i feedback.

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Al termine della sessione la Commissione di accreditamento si sposta in un luogo appartato, dove tutto ciò che verrà detto sarà in via strettamente confidenziale

Linee guida per il lavoro della Commissione di valutazione:

- Il Presidente di Commissione, invita ora il gruppo di accreditamento a dividersi in coppie per un "Pensa ed Ascolta" di cinque più cinque, durante il quale avverrà una prima condivisione delle impressioni avute.
- Il Presidente presenta alla Commissione il Foglio di Valutazione, traccia per analizzare il lavoro del candidato in base ai sei criteri ed annotare i risultati.
- Si fa un giro durante il quale ognuno condividerà il suo punto di vista rispetto all'adesione del lavoro del candidato ai sei criteri e esprimerà la sua raccomandazione
- Il gruppo di accreditamento raggiunge una decisione consensuale sulle valutazioni del candidato e sulla Relazione di Raccomandazione per il candidato e per l'Accademia. Il Presidente di Commissione annota valutazioni e raccomandazioni sul Foglio di Valutazione..

Se le opinioni relative all'accREDITAMENTO del candidato non sono armoniose, vi sono alcune vie da seguire:

- quando le opinioni variano significativamente, i membri del gruppo di accreditamento possono porsi domande gli uni agli altri per chiarire o modificare i punti di vista differenti se c'è un profondo disaccordo, allora il gruppo può dividersi in coppie e fare un'altra sessione di "Pensa ed Ascolta" ricostruendo i feedback ascoltati in precedenza e proseguendo con un altro giro di raccomandazioni
- usare "Consenso meno uno"; è uno strumento molto utile in un gruppo che si riunisce per prendere delle decisioni. Permette ad una persona di differire dal resto del gruppo ed essere nel contempo d'accordo nell'accettare la decisione senza doverla assumere personalmente e senza neppure ostacolarla
- in caso di necessità il Presidente di Commissione ha facoltà di scegliere una persona di appoggio e di fare con lui un "Pensa ed Ascolta" mentre il resto del gruppo si prende una pausa. Il Presidente ha l'autorità di fare una raccomandazione e di chiedere che sia adottata dal gruppo.

Consegna del Diploma e Sessione di raccomandazione

Durante la consegna del Diploma La Commissione legge le valutazioni e le raccomandazioni per il candidato e per l'Accademia

Apprezzamento del candidato

Qualunque siano le raccomandazioni della Commissione, ora è tempo che il gruppo apprezzi il candidato: si può fare un giro in cui ciascun individuo dica quale elemento del lavoro del candidato è risultato più interessante.

Feedback e valutazione

In caso di necessità, quando ad esempio le raccomandazioni sono particolarmente difficili da integrare, usate una breve sessione di "Pensa ed Ascolta", seguito da un giro in cui ognuno esprime la propria opinione su come ritiene sia andato il procedimento. A questo punto si può richiedere una valutazione del procedimento di accreditamento, utilizzando la formula "Cosa ti è piaciuto e cosa avresti fatto diversamente".

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Se non fosse possibile dedicare il tempo necessario sul momento a feedback e valutazione, si suggerisce di posticipare la conclusione del processo di valutazione quanto prima vi siano le condizioni per affrontare serenamente il confronto.

Atto finale

Il Presidente di Commissione consegna il Foglio di valutazione ad un rappresentante dell'Accademia

Guida della scansione temporale del procedimento di accreditamento rifare tabella

Preparazione	Durata in minuti
Introduzione e presentazione della Commissione	2
Chiarificazione sui Criteri (qualora si rendesse necessaria)	5
Sessione di Accreditamento	Durata in minuti
Presentazione da parte del candidato	40 + 10 + 10
Commissione di Diploma	
La Commissione di Diploma si apparta	
Esecuzione del "Pensa ed Ascolta"	10
Giro di valorizzazione in funzione dei criteri; raccomandazioni	10

Accademia italiana di Permacultura - AIP

Preparazione della Relazione di Raccomandazione	20
Riunione e lettura della Relazione di Raccomandazione	5
Apprezzamento del candidato	5

Feedback e valutazione	10
Atto finale	istantaneo

Glossario

AIP: Accademia Italiana Permacultura

PAA: percorso apprendimento attivo

TPE: tutor di percorso

TPG: tutor di progetto